

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Roma ha superato ieri le 700 mila firme per l'interdizione dell'atomica.
Viva i partigiani della pace della capitale!

SUL CASO GIULIANO

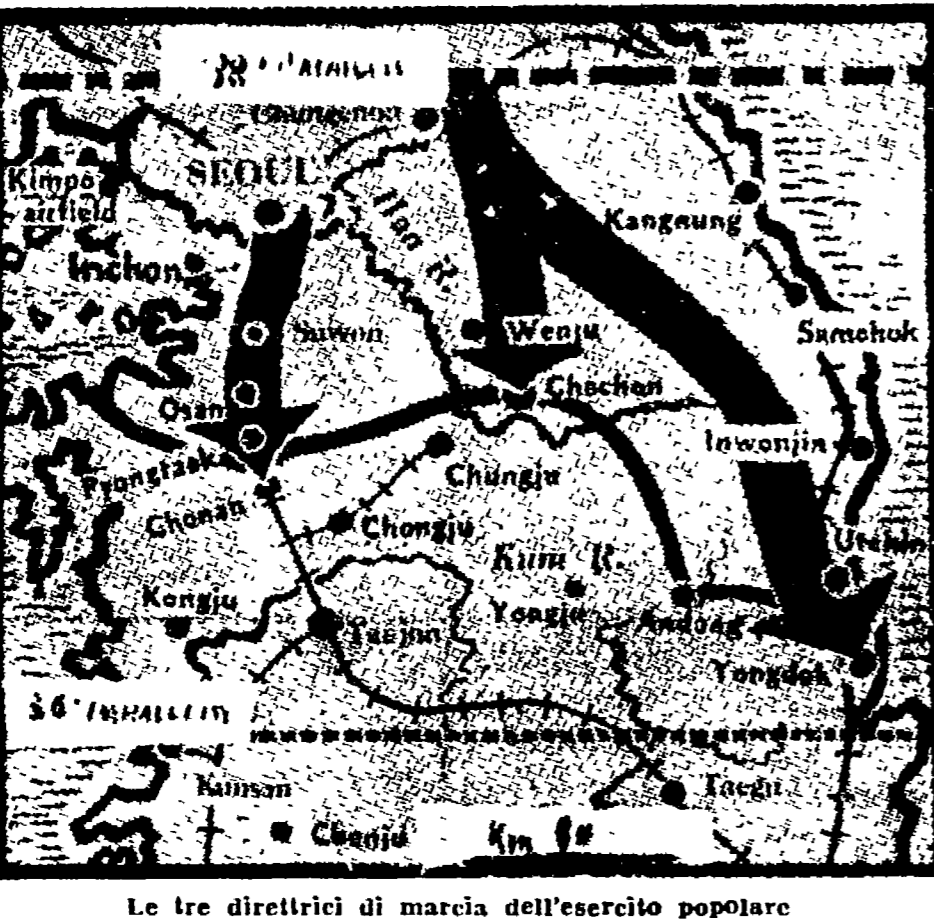
Perché la notizia della soppressione di Giuliano e dell'arresto dei suoi luogotenenti, mentre vengono salutati con giusta soddisfazione dalla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica, pure non appaiono appieno, lasciano perplessi e fanno sorgere una esigenza di chiarificazione? Perché questa stessa opinione pubblica non ha inteso di accogliere il giudizio del ministro Scelba secondo cui, con la morte di Giuliano, la triste pagina del banditismo in Sicilia può dirsi chiusa?

UNA SOLENNE DECISIONE DEL PRESIDUM DELL'ASSEMBLEA COREANA

La terra data ai contadini nei territori liberati della Corea

Chonan e Chungju sono state liberate - Gli invasori americani ricacciati sino al fiume Kum - Intensa attività partigiana

TOKIO 8 - L'Esercito popolare coreano ha liberato oggi Chonan, nodo ferroviario a 36 miglia a nord di Tejon e a 20 miglia a nord del fiume Kum, e Chungju, a 70 km. a nord-est di Chonan. Con questa azione le forze popolari si trovano immediatamente di fronte allo schieramento americano, attestato lungo il fiume Kum a protezione della capitale provvisoria, Tejon. Il comando americano dirige ora tutti i propri sforzi organizzativi al rafforzamento della linea sul Kum, verso la quale sta facendo avanzare reparti di carri armati, batterie di artiglieria pesante, truppe fresche e rifornimenti. Secondo l'opinione espressa al quartier generale americano, è appunto sulla linea del Kum che le forze



L'ingente quantità di rinforzi sia in uomini che in materiali che il quartier generale americano sta ricevendo è stato commentato in questi ambienti con dichiarazioni ottimistiche sull'esito dei prossimi scontri. D'altra parte cominciano a moltiplicarsi, da parte di esperti americani, commenti sulla situazione militare assai più cuoi e impronunciati ad un certo pessimismo. Un esperto militare che è stato quattro anni nella Corea del Sud ha dichiarato oggi che il paese almeno centomila soldati americani ed un anno di guerra per poter vincere. L'Esercito popolare. L'ufficiale ha aggiunto inoltre che «anche i reparti sudcoreani sono dei potenziali nemici», e che, comunque, dall'inizio delle

IL RACCONTO DEL CAP. PERENZE SMENTITO DAI FATTI

Come fu ucciso Giuliano?

Prime risultanze della perizia medica - Solo colpi di mitra nel corpo - Silenzio sull'arresto di Mannino e sulla morte della Di Maio

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI PALERMO, 8 - Le tardive e strane rivelazioni del C.F.R.B. sull'arresto di Frank Mannino e degli altri quattro soci di Giuliano, i quali sarebbero stati arretrati alla fine di maggio, e sulla morte di Giuliano, non hanno fatto che aumentare il mistero che circonda la morte del bandito. Il C.F.R.B. non è vero che l'uccisione di Giuliano è legata direttamente a una denuncia di Frank Mannino, entrato in contatto con la polizia per paura di essere fatto fuori, poco dopo la morte in conflitto del bandito Rosario Candela? E' vero o non è vero che Frank Mannino, l'intellettuale della banda Giuliano, era quello che aveva sempre tenuto i contatti fra Giuliano, la mafia e i vari duchi e baroni che dirigevano il bandito fin dai tempi in cui costui era colonnello delle truppe del 'Eris? Perché dunque la polizia tace su questi punti? Ha paura forse di rivangare il passato e di tornare a riaprire la piaga della collusione, quella collusione fra gli esecutori dell'Eris, oggi quasi tutti a piede libero e la banda Giuliano? Chi sono quei pro-

Manifestazioni in tutta l'Italia contro l'intervento USA in Corea

La decisione della C. G. I. L. - Le manifestazioni avranno inizio da domani - L'appello della Federazione Sindacale Mondiale

La C.G.I.L. ha diramato ieri sera il seguente comunicato: «La C.G.I.L. fa proprio appello della Federazione Sindacale Mondiale, col quale i lavoratori del mondo intero protestano contro l'intervento militare dell'imperialismo americano, contro il massacro della Corea del Nord e del Sud, che rivendica la sua unità ed indipendenza nazionale e la propria emancipazione sociale, e che indica una settimana mondiale di solidarietà attiva per il popolo coreano, a partire dal 10 luglio 1950. In conseguenza di quanto sopra, la C.G.I.L. invita le Camere del lavoro e le Federazioni nazionali, a promuovere manifestazioni di solidarietà col popolo coreano (comizi, dimostrazioni, assemblee popolari e di massa) per esigere: 1) il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Corea; 2) il rispetto del principio di non intervento straniero negli affari interni delle nazioni; 3) il riconoscimento del diritto di ogni popolo a darsi l'ordinamento politico e sociale corrispondente alle proprie esigenze di sviluppo economico, civile e culturale; 4) la fine del massacro delle popolazioni civili da parte dell'aviazione americana; principi che sono sanciti nella Carta delle Nazioni Unite e che sono apertamente calpestati dall'imperialismo americano. Nel corso di tali manifestazioni, le Camere del Lavoro sono chiamate ad intensificare l'azione per il plebiscito popolare contro la bomba atomica e per la pace del mondo e dell'Italia. La decisione della CGIL è stata presa in seguito al lancio di un appello da parte della FSM sulla situazione in Corea. Intervengono militarmente in Corea - dice l'appello - gli imperialisti americani hanno svelato pubblicamente davanti alla gente onesta di tutto il mondo i loro ben chiari obiettivi. Con tutti i mezzi, fide e compressa la guerra, essi sostengono tutti i regimi fascisti simili a quello che regnava nel Sud della Corea. «I lavoratori di tutto il mondo», prosegue l'appello - «devono sapere che in questo momento gli operai, i contadini, gli intellettuali, gli uomini e le donne, conducono in Corea una lotta a morte contro i loro oppressori secolari, i signori feudali, i proprietari fondiari, i capitalisti, i traditori della causa del

VASTE RIPERCUSSIONI DEL DISCORSO DEL CAPO DEL PCI

Nessuno ha potuto contestare la documentazione di Togliatti

De Gasperi convoca i dirigenti democristiani per fronteggiare lo slavorevole andamento del dibattito - "Tutto il potere a Scelba"

De Gasperi ha convocato ieri mattina i dirigenti del gruppo parlamentare democristiano con i quali, dopo aver esaminato l'andamento sfavorevole del dibattito sulla situazione internazionale, ha discusso la linea da seguire per far fronte in qualche modo alle tesi e agli argomenti dell'opposizione. E' stato deciso che il capo del gruppo clericale farà martedì una dichiarazione di voto e che De Gasperi in persona prenderà la parola. E' sintomatico che questa specie di consiglio di guerra sia stato convocato subito dopo il discorso del compagno Togliatti, il che conferma l'impressione che l'intervento del Capo del nostro Partito ha suscitato in tutti i settori della pubblica opinione una grande commo-

Giornalista americano chiede asilo in Romania

BUCAREST, 8 - In una lettera indirizzata al giornale Scantia, organo del Partito operaio romeno, il giornalista americano Frank Stevens, corrispondente del giornale Christian Science Monitor e Religion Science Service, dichiara di volersi schierare nel campo dei combattenti per la pace e esprime la speranza di poter continuare a beneficiare dell'ospitalità del governo e del popolo romeno per consacrare la sua intera attività alla lotta per la pace e per l'avvenire dell'umanità.

Il dito nell'occhio

Il fesso del giorno. Mentre guardavo la Russia avevo l'impressione di stare commettendo una azione illecita e quasi intenzionale (come ad esempio spingere gli occhi ad indagare nel segreto di una povera tomba scoperta) bensì di trovarmi di fronte a «qualcosa» che non era del tutto pertinente alle nostre normali vicende umane e nemmeno al nostro ordine geografico; qualcosa che non era terra o fiumi o monti, ma una sorta di zona indefinita dell'universo, della quale la scienza non ci avesse ancora informato esattamente. Max David, dal Corriere della Sera.

Il senatore F. Saverio Nitti firma l'appello di Stoccolma

700 mila firme raccolte a Roma - Domani comincia la "Crociata delle donne contro l'atomica" - L'appello dell'API ai ragazzi d'Italia

Continua lo sviluppo del plebiscito contro l'atomica

Nella giornata di oggi comincia la "Crociata delle donne contro l'atomica" indotta dall'UDI. La Crociata si prolungherà fino al 16 luglio. Nella propria volontà di pace e bene, chiesero la distruzione della bomba atomica e la fine dell'invasione americana in Corea, l'Associazione dei professori di fisica e in ogni città, in ogni villaggio, le schiere dei Fronte della Pace e di dare il massimo aiuto al Fronte dei Partigiani della Pace che lotta per garantire a tutti i ragazzi un avvenire chiaro e radioso. Nella giornata di oggi comincia la "Crociata delle donne contro l'atomica" indotta dall'UDI. La Crociata si prolungherà fino al 16 luglio.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma per il pomeriggio di mercoledì 12 luglio 1950.

Il fesso del giorno

Mentre guardavo la Russia avevo l'impressione di stare commettendo una azione illecita e quasi intenzionale (come ad esempio spingere gli occhi ad indagare nel segreto di una povera tomba scoperta) bensì di trovarmi di fronte a «qualcosa» che non era del tutto pertinente alle nostre normali vicende umane e nemmeno al nostro ordine geografico; qualcosa che non era terra o fiumi o monti, ma una sorta di zona indefinita dell'universo, della quale la scienza non ci avesse ancora informato esattamente. Max David, dal Corriere della Sera.